

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

CONFERENZA STAMPA

23 GIUGNO 2024

Gianluca De Angelis - IRES ER

Michele Bulgarelli

Segretario Generale CGIL CdLM di Bologna

Sommario

- Il contesto economico bolognese
- Il mercato del lavoro: il brusco stop del 2024
 - La contrazione parte da Bologna
- Lavoro femminile: il vicolo cieco
- Occupazione in crescita tra gli anziani
- La segregazione nel mercato del Lavoro
- Inattività e disoccupazione
- Le retribuzioni: diseguaglianze Strutturale, di genere e territoriale
 - L'inflazione perde mordente
- La domanda turistica
- Il tetto, a quale costo?
- Demografia: crescita differenziata
- Ambiente e territorio
 - Le anomalie climatiche e il consumo di suolo del 2023: comprendere il disastro

ECONOMIA e MERCATO DEL LAVORO: Il vicolo cieco dell'occupazione femminile

L'economia Per il secondo anno consecutivo il Pil cresce meno dell'Italia e nei primi mesi del 2025 non ci sono segnali positivi

Si ferma la locomotiva Emilia

Il rapporto Bankitalia: nel 2024 crescita dello 0,4%, più bassa del resto del Paese e l'export è in flessione

Nel 2024, la crescita dell'Emilia-Romagna si ferma allo 0,4%, frenata dal calo della domanda estera e dell'elevata incertezza del quadro macroeconomico internazionale. È il quadro che emerge dal rapporto annuale 2024 della Banca d'Italia «L'economia dell'Emilia-Romagna». L'industria rallenta ma il turismo regge, con il settore delle costruzioni che mostra timidi segnali di ripresa. Mentre emergono le prime sofferenze sul fronte lavoro.

Da locomotiva d'Italia, ora la regione rallenta la sua corsa. Un segnale preoccupante, dato che è il secondo anno di fila che l'economia emiliano-romagnola cresce più lentamente di quella nazionale, che è stata dello +0,7%.

a pagina 2 Pirani

La locomotiva non sbuffa più Solo il turismo traina il Pil

Anche nel 2024 la crescita (+0,4%) si è fermato sotto la media nazionale (+0,7%). L'export e la meccanica in generale non sostengono più lo slancio degli ultimi anni. Primi segnali di sofferenza per l'occupazione

Guerre e dazi

Due i fattori di rischio: le tensioni geopolitiche e la politica dei dazi degli Usa di Trump

La crescita dell'Emilia-Romagna si è fermata allo 0,4%,

però. «Il quadro è di una crescita debole, inferiore a quella del Paese, che per un'economia come la nostra che ha solitamente uno slancio superiore è un po' un freno importante», conferma Silvia del Prete, capo divisione analisi

crescita influiranno, oltre al perdurare o peggiorare delle tensioni geopolitiche, anche la politica commerciale particolarmente aggressiva degli Stati Uniti». Un fattore particolarmente rilevante, considerando che negli ultimi 15

NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5844 - S.26321 - SL_LAZ

Economia tra dazi e guerra rallenta la locomotiva Emilia

Il rapporto di Bankitalia conferma una crescita del Pil inferiore alla media italiana. È il secondo anno consecutivo, 2025 incerto

di **MARCO BETTAZZI**

Il calo della domanda estera e l'incertezza globale fermano la locomotiva dell'Emilia-Romagna. Per il secondo anno consecutivo infatti il Pil della regione è cresciuto meno della media nazionale, accontentan-

settori, visto che in agricoltura il valore aggiunto è aumentato, dopo il calo registrato a causa dell'alluvione, mentre particolarmente sofferente è l'industria, dove produzione e fatturato sono calati del 3%. In calo del 2,1% le esportazioni, che di solito spingono l'economia regionale, in particolare per farmaceutica, alimentare e automotive, con ulteriori possibili contraccolpi per i dazi americani, visto che l'Emilia-Romagna esporta verso gli Stati Uniti il 12,5% delle sue merci. Crescono ancora le costruzioni, sospinte dagli investimenti Pnrr, mentre i servizi crescono di poco (+0,8%), trainati dal turis-



Il contesto economico bolognese

Bologna economia dei servizi con il 69,1% del VA
prodotto nel 2024.

Elementi chiave 2024:

Sui servizi
l'inflazione pesa
meno, prosegue la
ripresa dei servizi
alberghieri e della
ristorazione
(turismo – sia
italiano che
straniero);

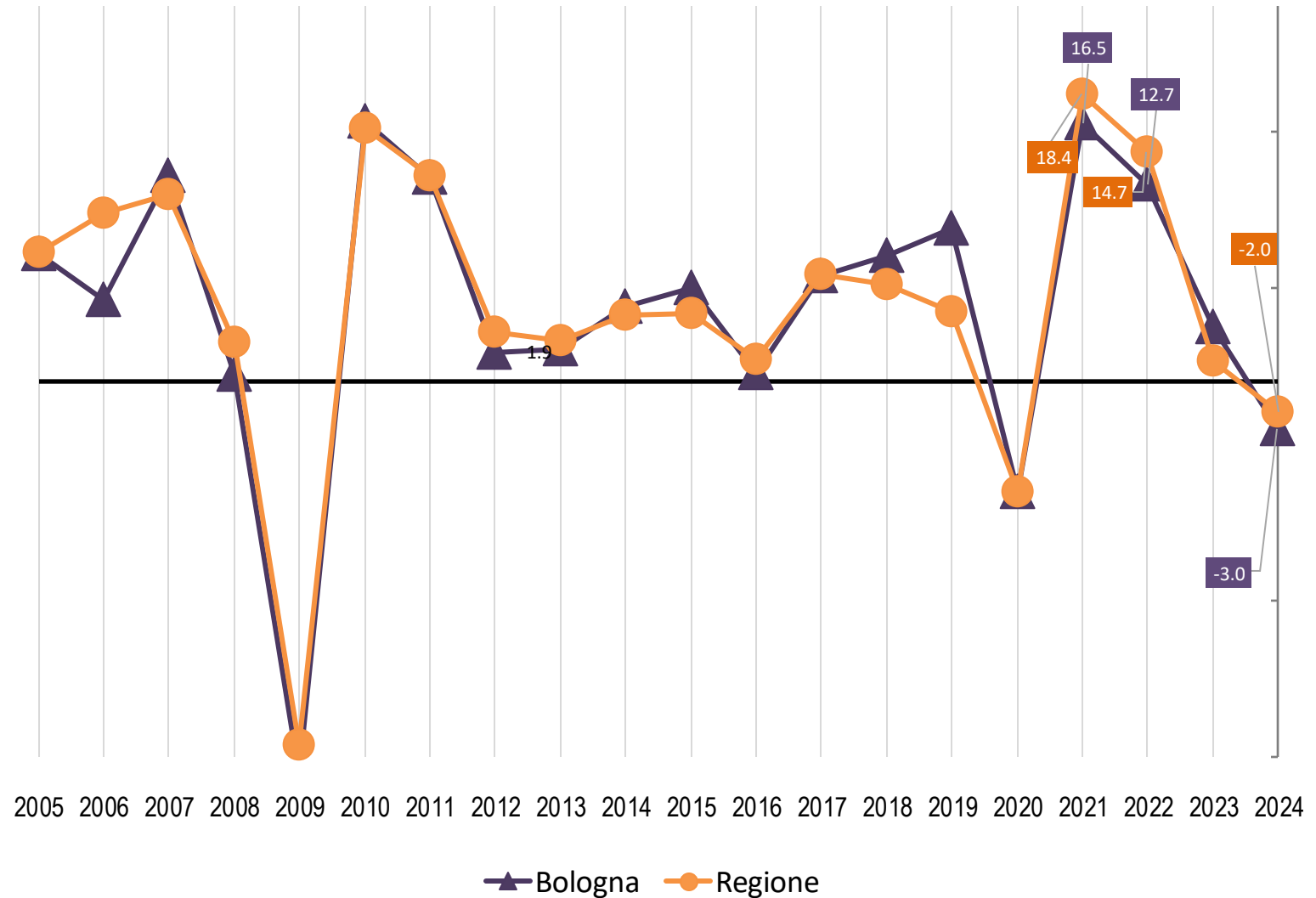
Sulla manifattura
pesano le
incertezze
globali (scambi
con USA) e alle
difficoltà della
Germania

L'edilizia sconta
l'esaurirsi della
spinta del
SuperBonus

L'agricoltura
rimbalza dopo
un 2023
catastrofico.

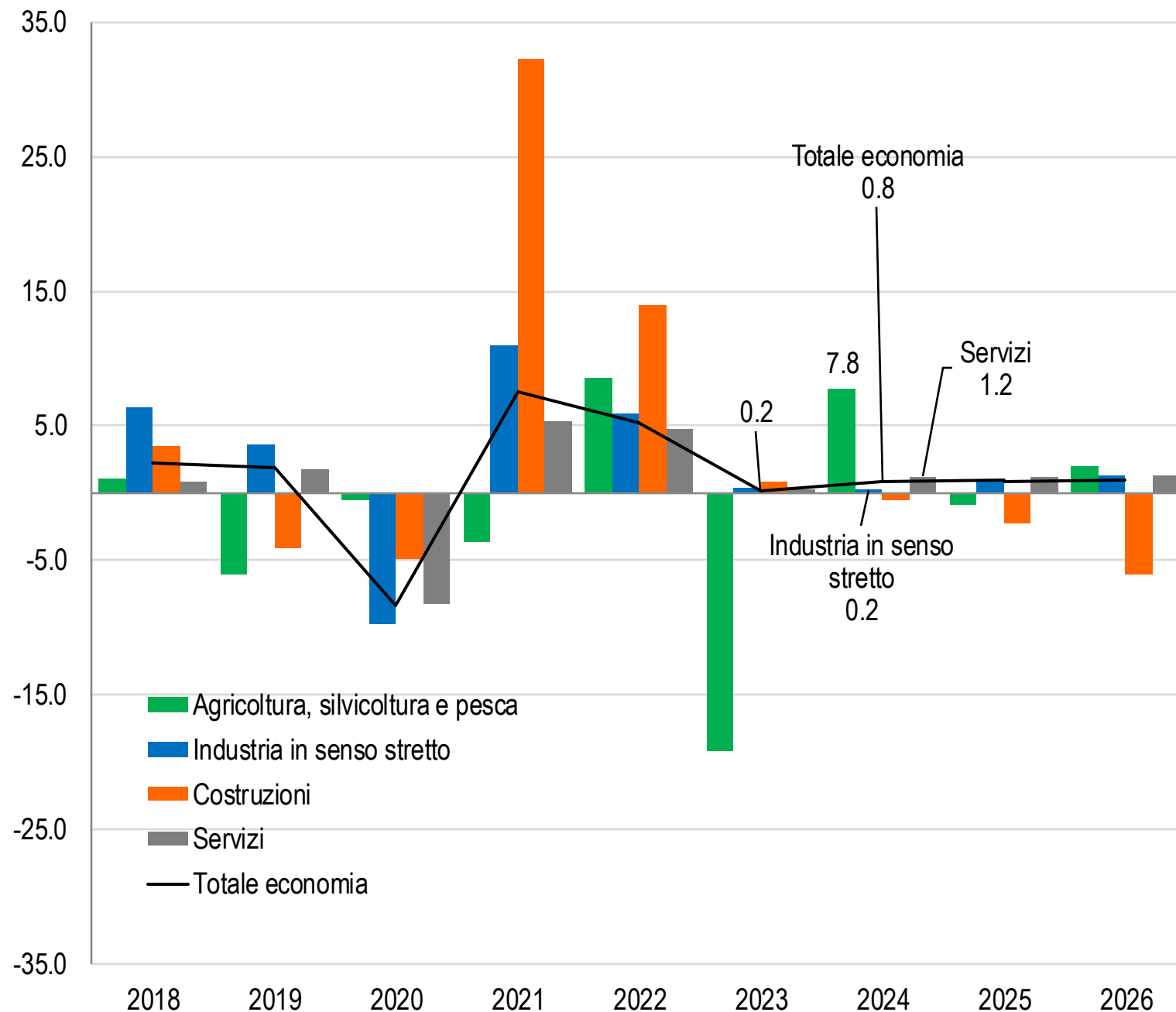
Gli scambi con l'estero

- Nel 2024 pesa la flessione degli scambi con la Germania che diminuiscono per il secondo anno consecutivo (-5,5% nel 2024). La variazione era del -6,6% nel 2023 rispetto al 2022.
- Tra le aree di destinazione crescono le esportazioni verso il Nord-America (0,1%) che raggiunge un peso complessivo del 14,3% (era il 13,8% nel 2023).



La tendenza complessiva e nei principali settori produttivi

- La crescita dello 0,8% (in ER 0,6%) è data dalla crescita dei servizi (+1,2%) che compensano la scarsa vivacità della manifattura (0,2%)



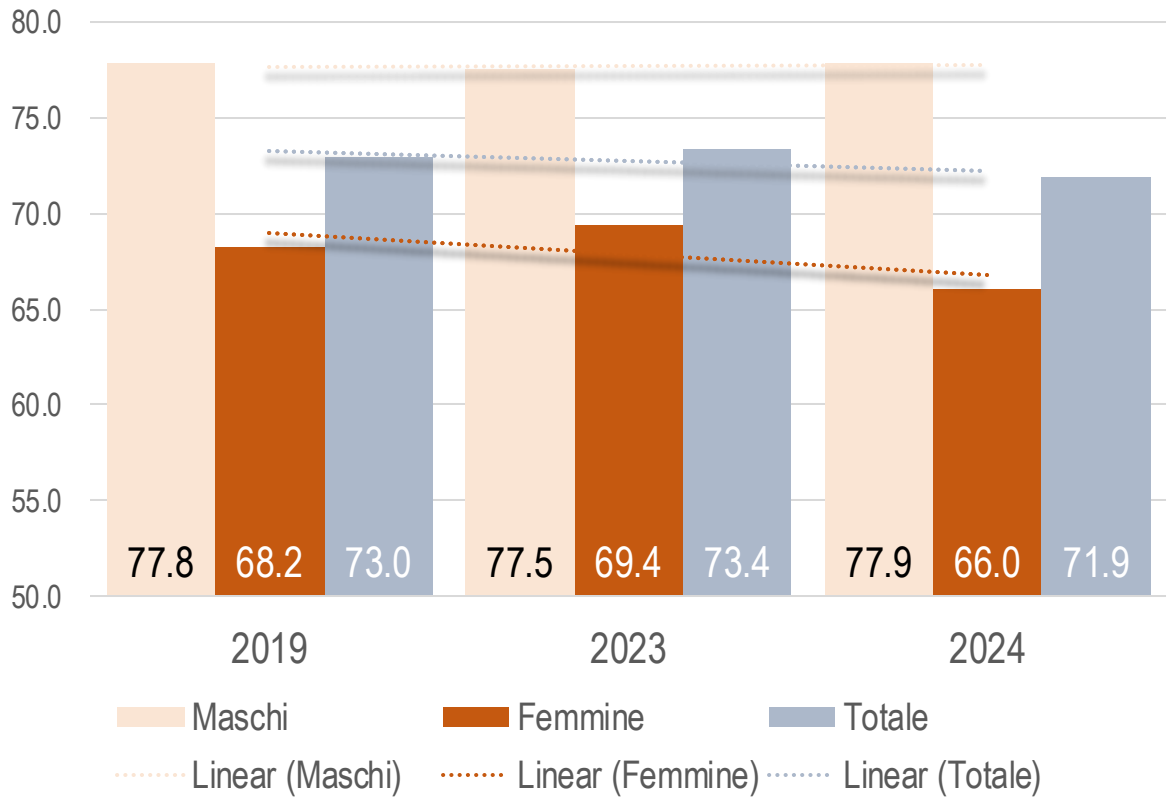
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia

La contrazione parte da Bologna

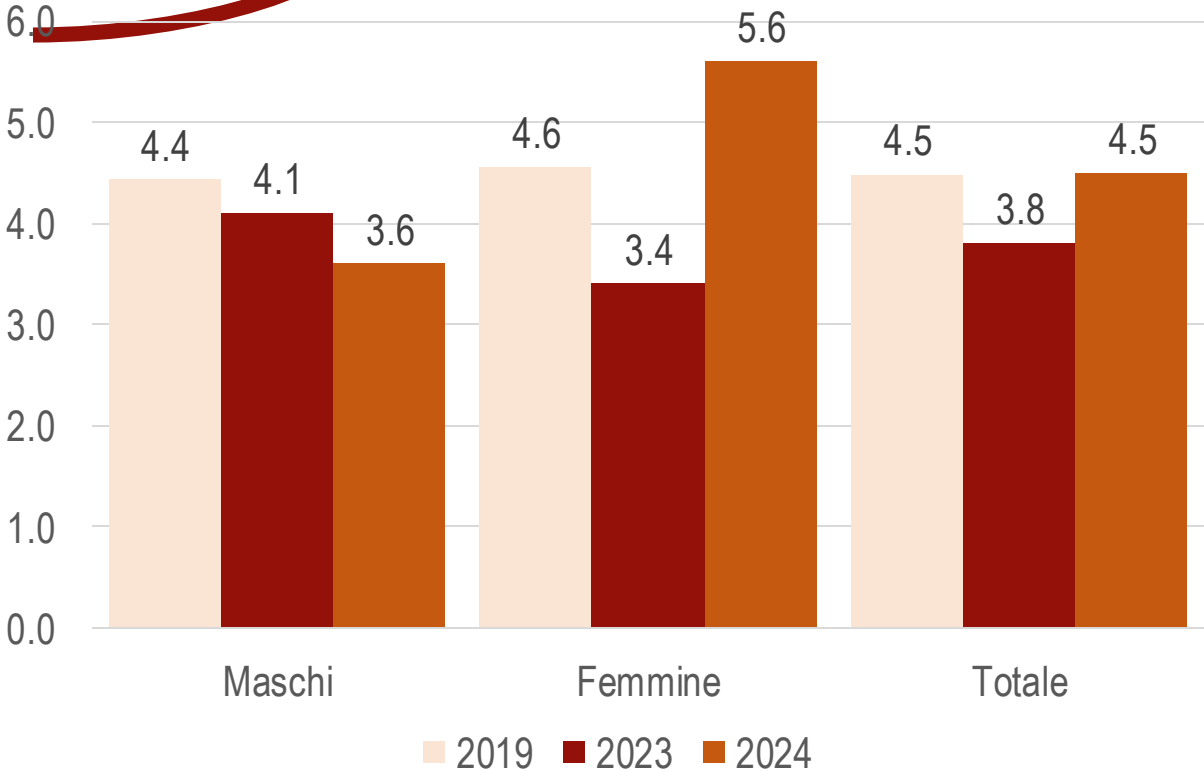
	ULA per settore produttivo	Agricoltura	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività professionali, scient. e tec.	Noleggio, agenzie e servizi alle imprese	Sanità e assistenza sociale	Altre attività di servizi	Totale
Città di Bologna	Val. % 2024	0,4	8,7	5,9	15,8	9,0	11,7	7,6	5,1	6,1	12,9	6,6	3,2	
	2024/2019	-13,8	-11,1	16,7	-12,8	-6,6	11,2	36	-20	14,7	-4,4	6,9	3,9	-0,8
	2024/2023	3	0,3	3,6	-6,4	3	4,6	5,5	-20,2	2	-5,3	-1	-1	-1,5
TOT CM	Val. % 2024	2,4	23,7	7,3	16,5	7,6	8,9	4,8	3,0	4,1	10,5	4,0	2,3	
	2024/2019	-0,9	0,9	10	-2,8	0,4	9,6	32,3	-11,8	19,9	20,8	12,4	-1,3	4,3
	2024/2023	1,1	0,1	1,1	-2,2	5,7	4,4	5,3	-15,1	2,5	-2,2	1,5	-0,3	0,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Mercato del lavoro: il brusco stop del 2024

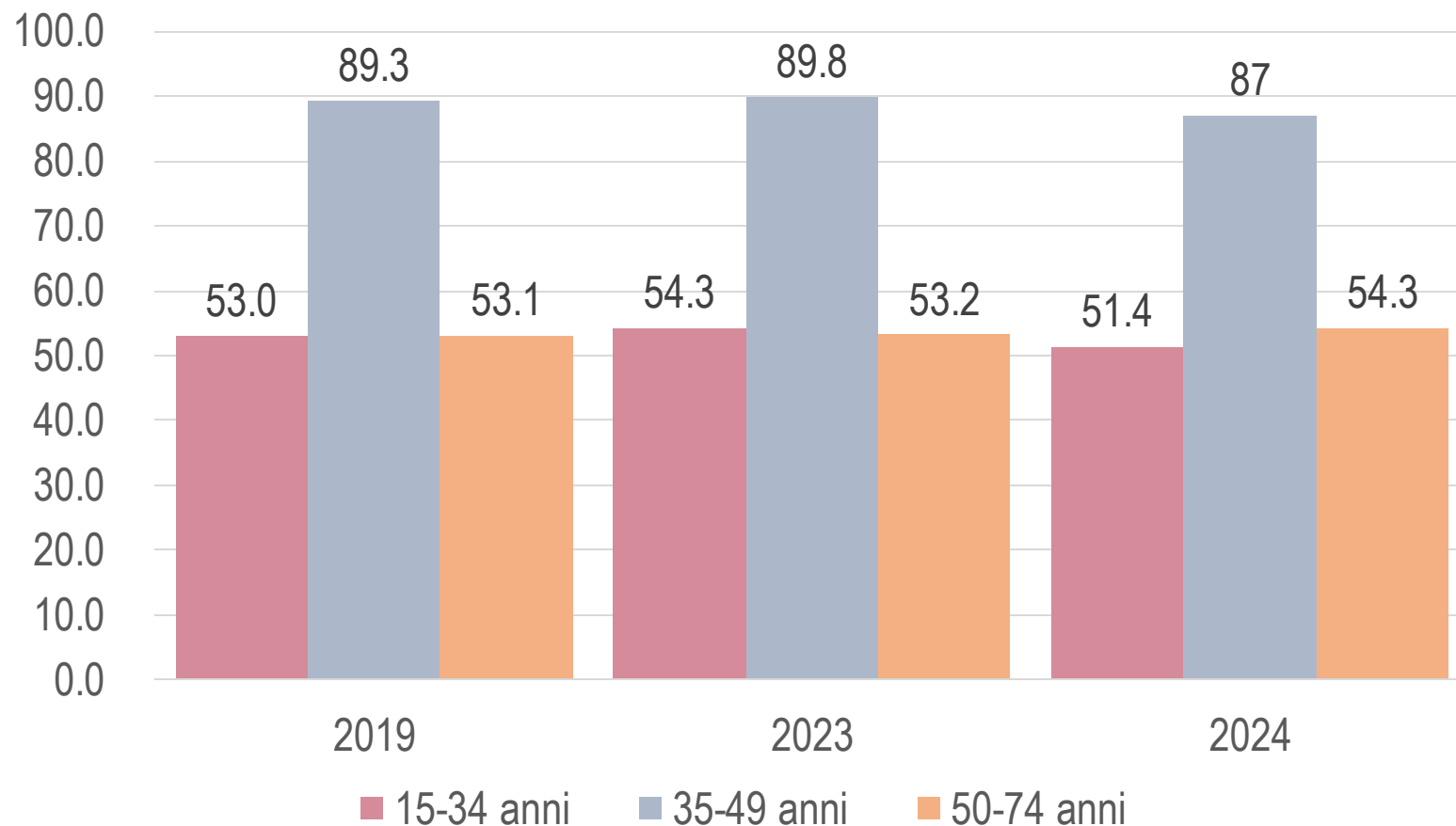


Il Tasso di occupazione diminuisce di 1,5 punti;
Diminuisce per le femmine di 3,4 punti;
Cresce per i maschi di 0,4 punti



Il Tasso di disoccupazione torna al livello del 2019;
Decresce per i maschi;
Aumenta per le femmine di 1 punto sul 2019, di 2,2 sul 2023

Aumenta l'occupazione nelle fasce di età anziane



L'invecchiamento della popolazione non spiega quello della forza lavoro.

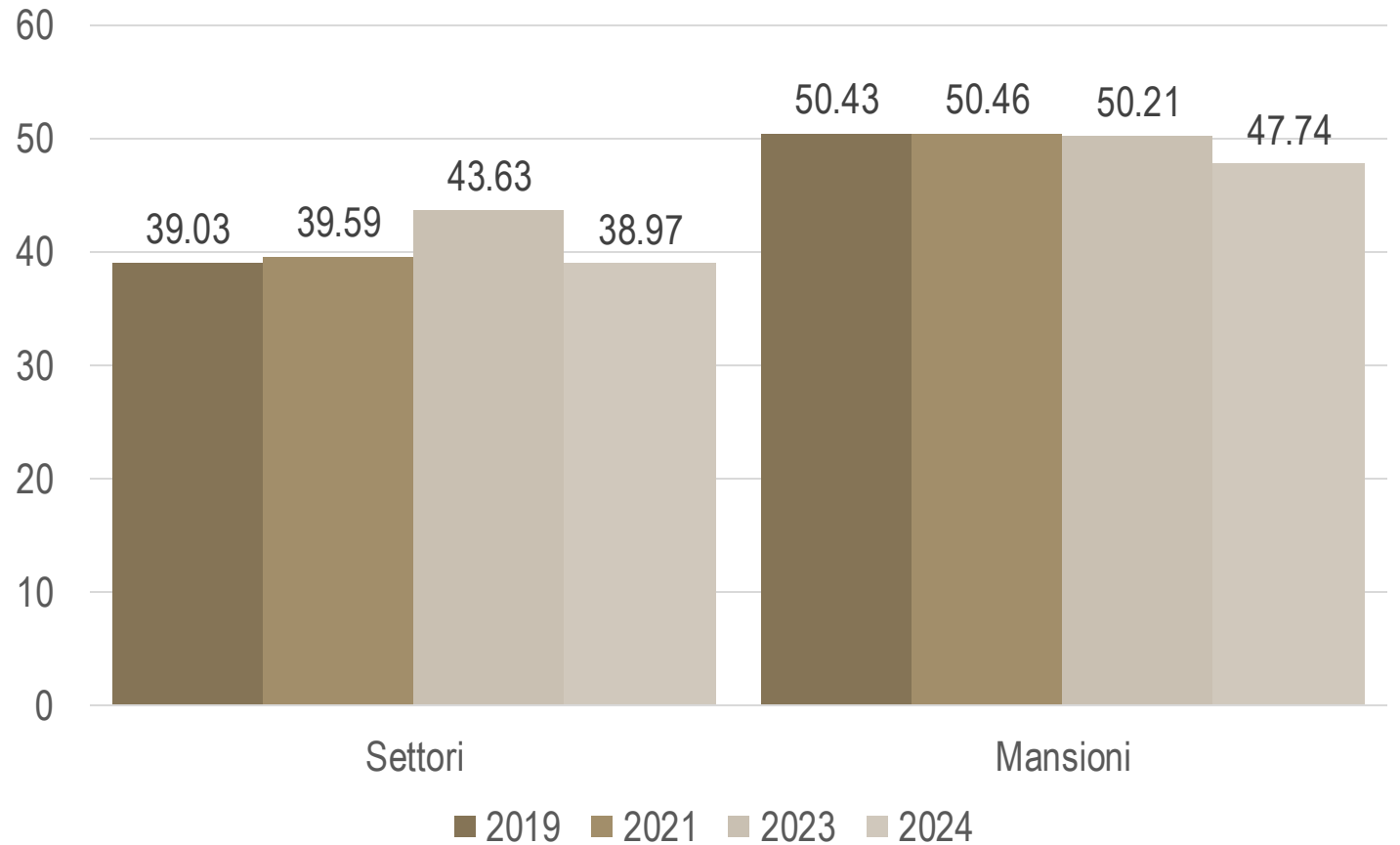
Il tasso di occupazione è più basso tra chi è più giovane;

Nel 2024 il tasso di occupazione tra i 15 e 34 anni è il più basso dal 2018 ad eccezione del 20/21

		2019	2022	2023	2024
Bologna occupate	Maschi	254.679	250.660	249.644	253.315
	Femmine	223.604	217.908	224.861	218.301
	Totale	478.283	468.568	474.505	471.616
	Maschi	2,7	0,0	-0,4	1,5
	Femmine	2,3	2,0	3,2	-2,9
	Totale	2,5	0,9	1,3	-0,6

Il vicolo cieco dell'occupazione femminile

L'inversione della segregazione



- Il numero di occupate nel 2023 era il più elevato dal 2018;
- L'incremento era però concentrato su alcuni settori specifici (servizi e commercio);
- La riduzione dell'occupazione femminile nel 2024 si accompagna alla riduzione della segregazione sul mercato del lavoro)

L'inoccupazione

		2019	2020	2021	2022	2023	2024	N. 2024
Persone in cerca	Maschi	-6,2	-6,6	-22,5	0,3	26,7	-13,5	9.329
	Femmine	-29,8	7,9	19,1	-33,6	-12,0	61,7	12.915
	Totale	-19,2	0,3	-1,2	-20,6	6,7	18,5	22.244
Inattive	Maschi	2,1	15,6	2,1	-5,2	-7,6	1,3	61.114
	Femmine	3,0	9,9	1,2	-2,9	-9,1	7,3	96.216
	Totale	2,6	12,1	1,5	-3,9	-8,5	4,9	157.330

Oltre la ricerca del lavoro: cresce la disoccupazione sostanziale



		2023	2024	Var. %
Disoccupazione sostanziale	Disoccupato	18.767	22.244	18,5
	Scoraggiato	744	2.268	204,8
	Bloccato	3.082	1.171	-62,5
	Sospeso	4.708	7.645	62,4
	Totale Disoccupazione Sostanziale	27.301	33.328	22,1
Forze di lavoro ufficiali		493.272	493.860	0,1
Forze di lavoro estese		520.573	527.188	1,3
Tasso di disoccupazione ufficiale (punti %)		3,8	4,5	0,7
Tasso di disoccupazione sostanziale (punti %)		5,4	6,6	1,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

LE RETRIBUZIONI DEL 2023:

La diseguaglianza parte dall'organizzazione del lavoro

Le retribuzioni: la disuguaglianza di genere

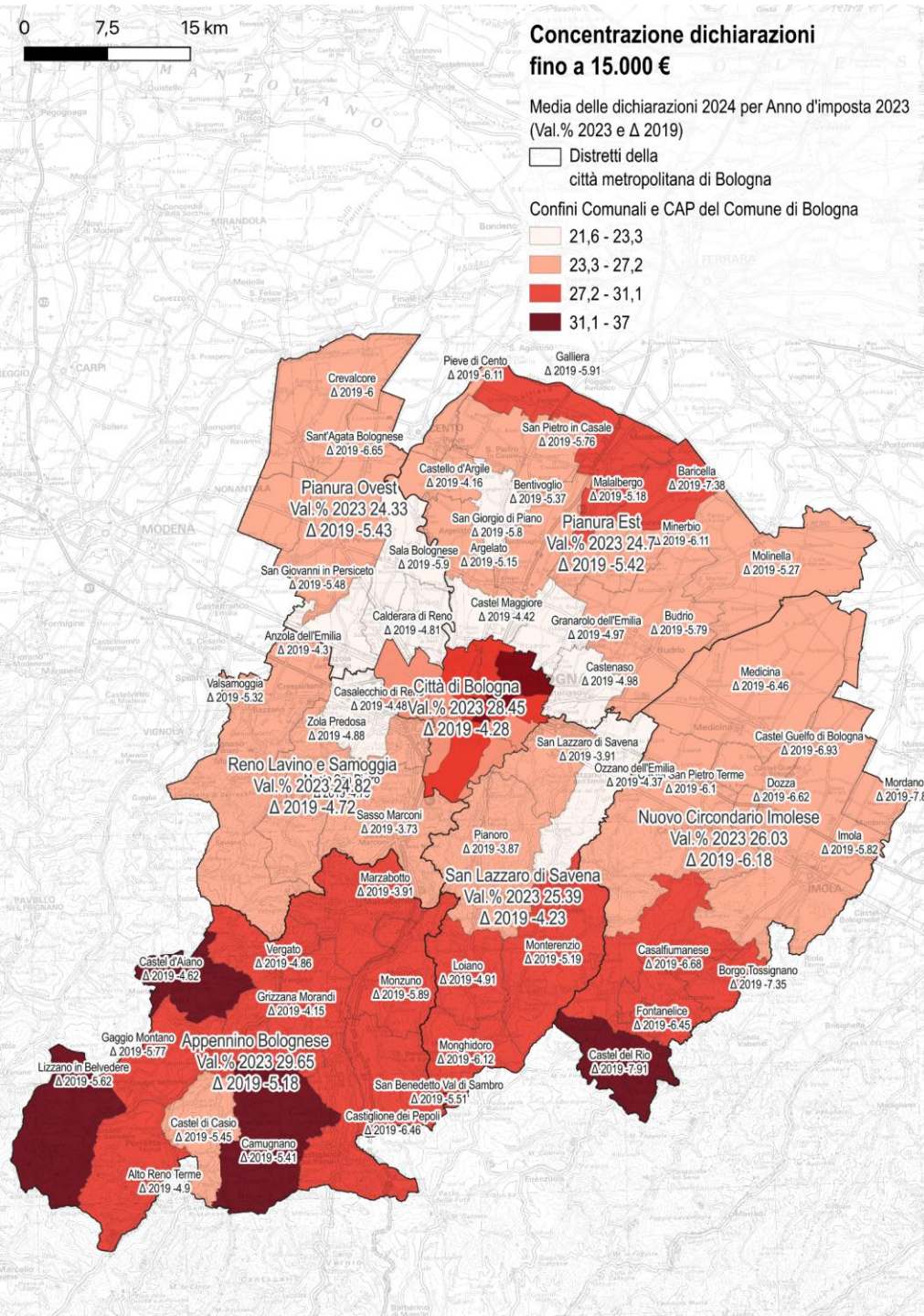
QUALIFICA PROFESSIONALE	M	F		ΔFM	Var. % Δ 2023/2022
Operai	91,5	64,6		-26,9	4,3
Impiegati	130,0	93,9		-36,1	3,9
Quadri	241,0	199,4		-41,6	0,2
Dirigenti	548,0	458,4		-89,6	-6,4
Apprendisti	71,9	63,7		-8,1	2,6
Altro	157,2	80,0		-77,2	14,0
Totale	120,2	89,9		-30,3	3,0

Le retribuzioni nel privato

	Ret. Media		N. Lav.		PT		Discontinuità (<52 sett)	
	Val. Ass.	Var. % su 2022	Val. Ass.	Var. % su 2022	% part time	Var. % su 2022	% discontinuità	Var. % su 2022
Attività manifatturiere	37.110	4,4	104.175	1,42	10,16	-2,9	13	-6,5
Costruzioni	23.563	4,4	19.662	4,19	11,63	-5,2	34,4	5,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	26.923	3,4	54.794	2,14	35,66	2	24	1,0
Trasporto e magazzinaggio	27.423	3	31.348	2,25	17,7	1,4	24	2,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12.901	0,7	34.183	9,73	56,26	7,6	52,8	10,8
Servizi di informazione e comunicazione	34.418	-0,9	18.406	8,23	13,79	1,3	20,7	26,4
Attività finanziarie e assicurative	51.608	5,3	13.435	2,3	19,34	-4	7,6	-3,4
Attività professionali scientifiche e tecniche	30.208	8,6	16.905	-0,4	26,09	-13,9	24,1	-11,7
Noleggio agenzie di viaggio servizi di supporto alle imprese	18.318	5,3	47.661	-0,07	44,22	-3,3	45,9	-4,3
Istruzione	18.188	5,4	13.649	-3,5	19,6	-0,5	63,5	-8,5
Sanità e assistenza sociale	17.694	3,3	18.561	1,97	56,75	0,6	31	-5,8
Totale	27.603	3,7	390.759	2,31	27,64	0,1	28,3	-0,5

Le retribuzioni nel pubblico

	Ret. Media 2023		N. Lav. 2023		TD 2023	
	Val. Ass.	Var. %	Val. Ass.	Var. %	% TD	Var. %
		su 2022		su 2022		su 2022
Amministrazioni Centrali, Magistratura e Autorità Indipendenti	46.359,3	-1,6	3.354	-4,8	8,3	42
Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni)	30.248,7	3,8	6.568	4	9,2	-14,7
Forze Armate, Corpi di polizia e Vigili del Fuoco	46.867,8	5,5	27.956	-3,1	0,1	-85,4
Scuola	24.361,7	-0,5	16.712	0,1	33,3	-7,5
Servizio Sanitario	39.034,3	5,5	42.232	-1,9	2,8	-11,4
Università ed enti di ricerca	48.379,5	-0,1	40.034	-1,9	16,7	29,8
Altro	35.560,9	1,7	14.666	9,3	4	-9,5
Totale	46.359,3	2,7	151.522	-0,7	13,8	-5



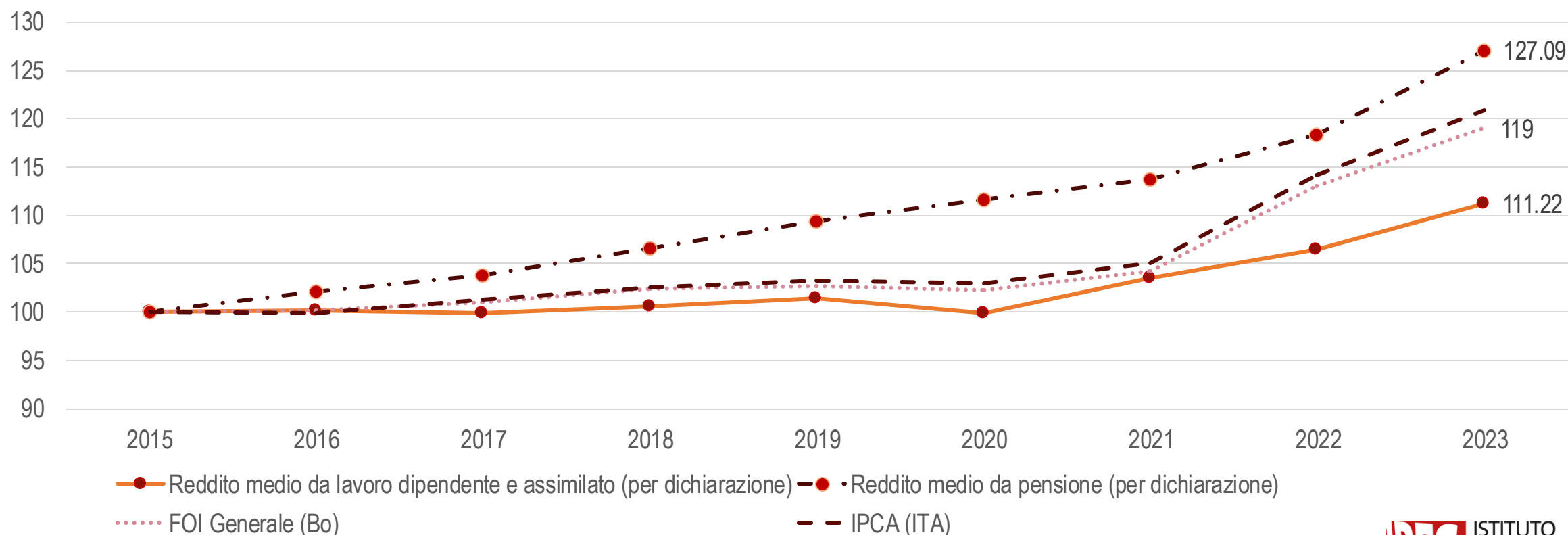
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati MEF.

Le retribuzioni: la diseguaglianze territoriale

- Le dichiarazioni medie da lavoro dipendente nella città metropolitana sono pari a 26.667 Euro (A. d'imposta 2023).
- Il 26,6% delle dichiarazioni (complessive) non supera i 15.000 Euro – era il 31% nel 2019.
- Nei comuni dell'appennino le dichiarazioni povere sono il 29,7%, in pianura tra il 24 e il 25%%.
- Anche il comune di Bologna è fortemente diviso al suo interno con valori oltre il 31% nei CAP settentrionali

Le retribuzioni: l'inflazione

- Le dichiarazioni dei redditi crescono nel 2023 del 4,6%, quelle da lavoro del 4,5%.
- Applicando gli indici inflazione nel 2023 il reddito medio da lavoro aumenta del 3,8%; quello da pensione del 9,6%.
- Rispetto al 2019, il reddito da lavoro varia del 3,81%, quello da pensione cresce del 16,4%.



TURISMO, CASA E DEMOGRAFIA: Le fratture metropolitane

Focus: la domanda turistica



Nella città metropolitana il settore è trainato dal comune capoluogo.



Cresce l'attrattività di comuni nuovi al fenomeno, si perde la domanda nei comuni tradizionalmente turistici.



Decresce ancora la domanda presso le strutture alberghiere, ma tengono quelle di lusso; aumenta la domanda presso gli alloggi gestiti in forma imprenditoriale.



Cresce la domanda negli "altri alloggi privati" e aumenta l'offerta in aree dove il tessuto ricettivo è meno denso.

Quali strutture ricettive?

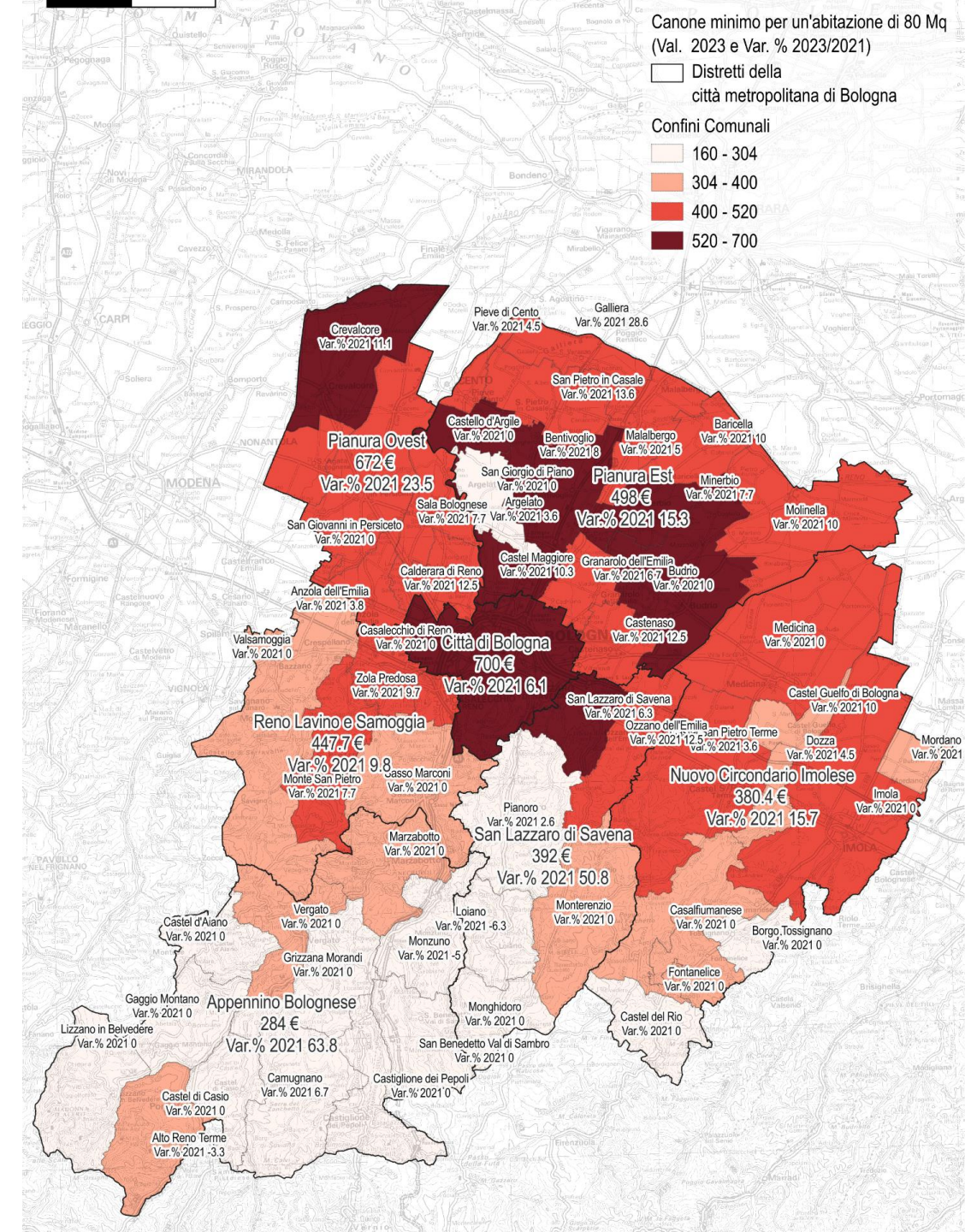
	2024		2023		2019	
	Arrivi	Pernott.	Arrivi	Pernott.	Arrivi	Pernott.
Alberghi + RTA 4 o 5 stelle e sup.	55,7	46,6	56,0	47,3	58,4	50,7
Alberghi + RTA 3 stelle e 3 stelle sup.	19,7	18,4	21,9	21,1	27,4	26,7
Alberghi + RTA 1 o 2 stelle	2,7	3,2	3,4	4,6	4,0	4,5
TOTALE Esercizi Alberghieri	78,1	68,2	81,2	73,0	89,8	81,9
Campeggi, Villaggi Turistici e in forma mista	1,4	2,0	1,6	2,4	1,5	2,3
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	14,4	18,3	10,8	14,8	4,7	8,4
Agriturismi	1,5	1,6	1,6	1,7	1,2	1,5
Bed and Breakfast	2,1	2,3	1,9	2,0	1,5	1,7
Altre tipologie di esercizi ricettivi*	2,5	7,6	3,0	6,2	1,4	4,2
TOTALE Esercizi Extra-Alberghieri	21,9	31,8	18,8	27,0	10,2	18,1
TOTALE STRUTTURE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

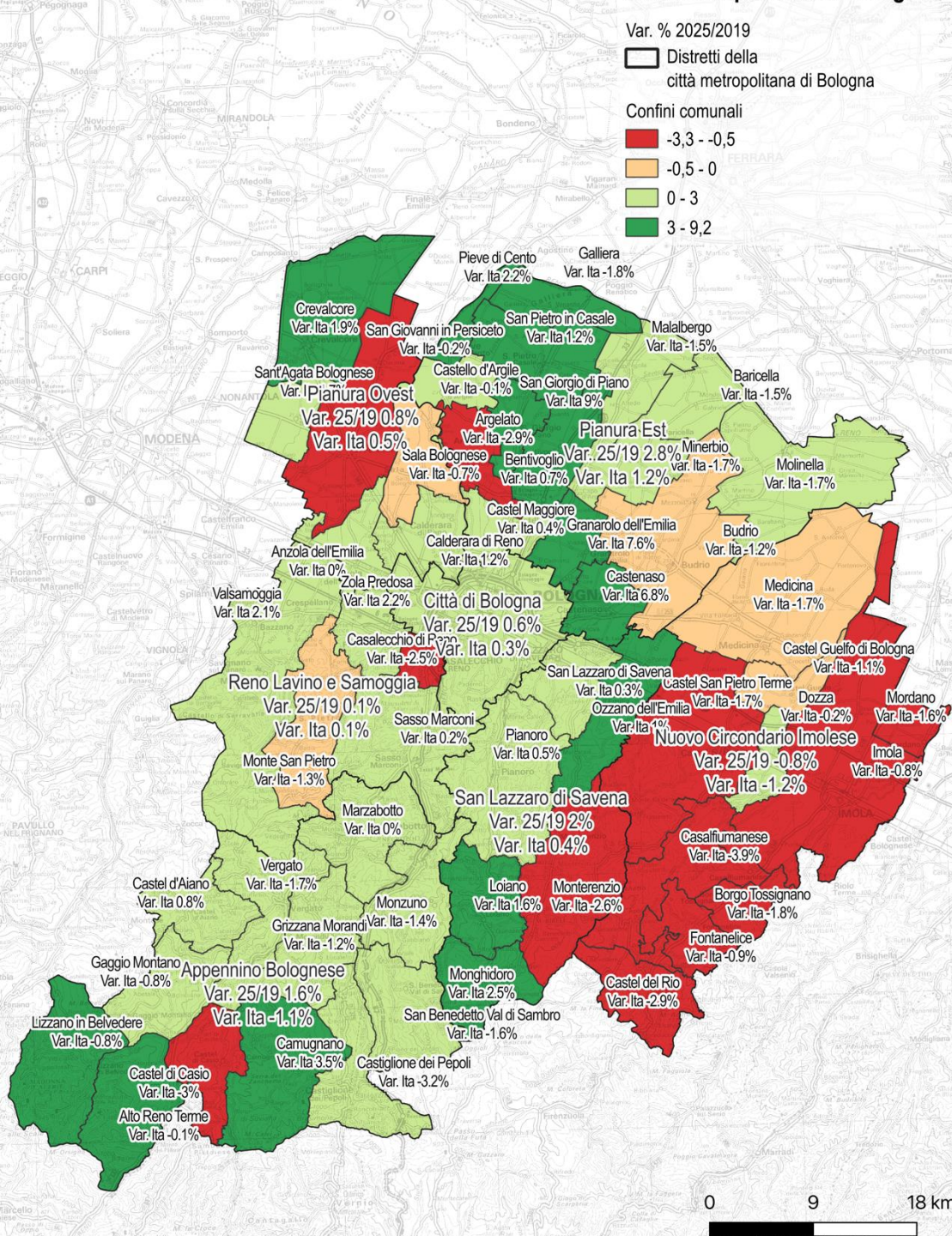
Il tetto: a quale costo?

		2021	2022	2023	Var. % 2023/2021	Var. % 2023/2022
Comune di Bologna	Canone Minimo (80 Mq)	660,0 €	700,0 €	700,0 €	6,1	0,0
	Canone Massimo (80 Mq)	1.100,0 €	1.120,0 €	1.120,0 €	1,8	0,0
Città metropolitana di Bologna	Canone Minimo (80 Mq)	336,5 €	345,5 €	417,0 €	23,9	20,7
	Canone Massimo (80 Mq)	441,0 €	452,2 €	550,3 €	24,8	21,7
Comune di Bologna	Prezzo Minimo (Mq)	2.650,0 €	2.675,0 €	2.700,0 €	1,9	0,9
	Prezzo Massimo (Mq)	3.650,0 €	3.700,0 €	3.700,0 €	1,4	0,0
Città metropolitana di Bologna	Prezzo Minimo (Mq)	1.186,3 €	1.190,4 €	1.234,0 €	4,0	3,7
	Prezzo Massimo (Mq)	1.559,7 €	1.571,5 €	1.615,6 €	3,6	2,8

Gli aumenti pesano sulle fasce più povere

- Rispetto al 2021 nel 2023 gli aumenti colpiscono i canoni e i prezzi minimi più che quelli massimi;
- Gli aumenti maggiori si registrano fuori dal comune capoluogo. Con un picco del 63,8% nel distretto dell'appennino.





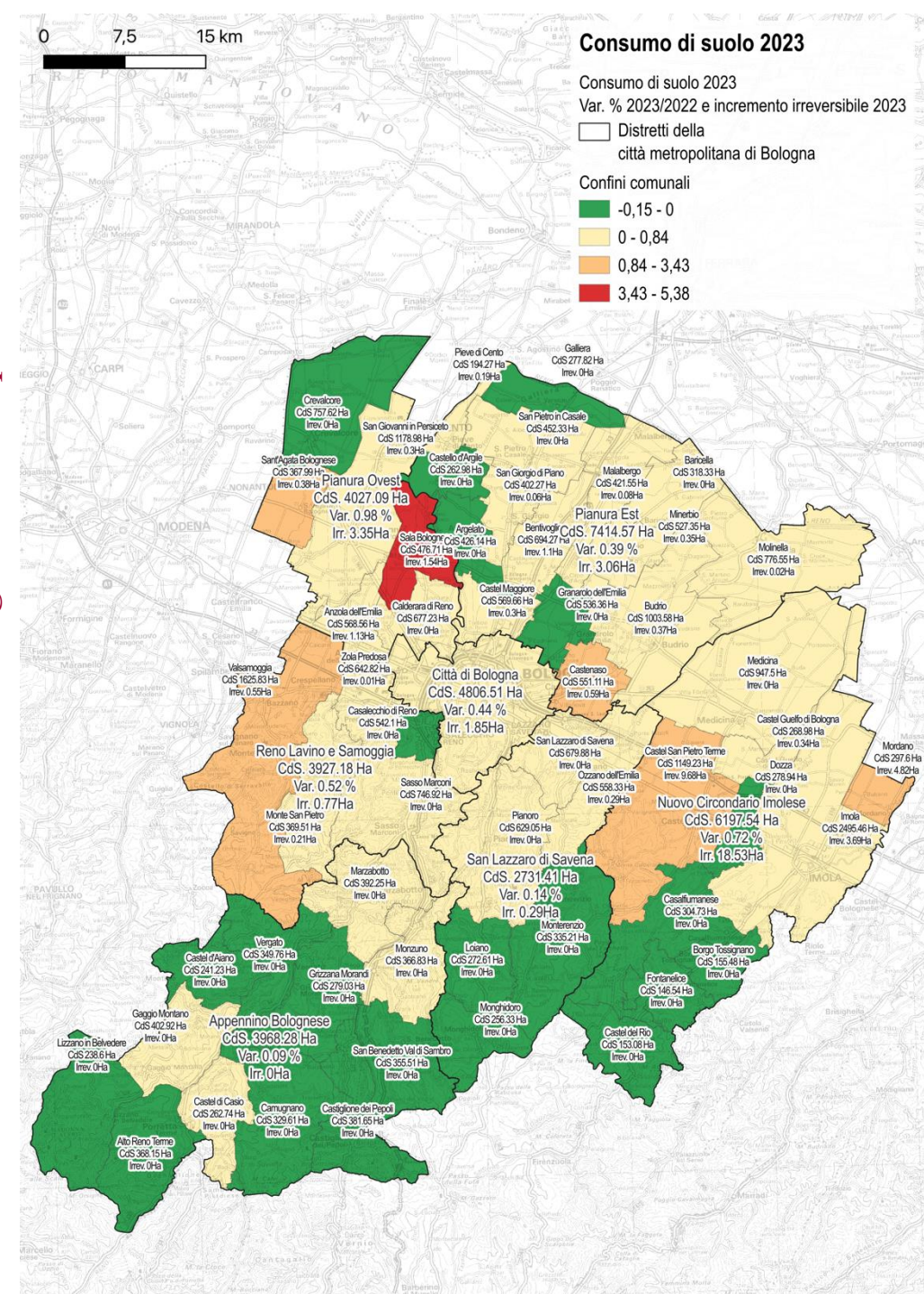
Demografia: crescita differenziata

- Sul medio periodo (dal 2019) si conferma la crescita differenziata tra Bologna città (0,5%) e Pianura Est (2,8%), Appennino (1,6%) e imolese (-0,8%);
- Le variazioni sono trainate dalla popolazione straniera.
- Rispetto al 2024 l'Appennino è dove la popolazione varia positivamente in modo più marcato (0,7%)
- Nel complesso, la popolazione cresce di più nelle aree con insediamenti produttivi solidi e in quelle dove la vita costa meno.

TERRITORIO E AMBIENTE:
**Senza cura non c'è adattamento, senza
adattamento non c'è cura**

Consumo di suolo: 2023 Bologna è seconda in ER

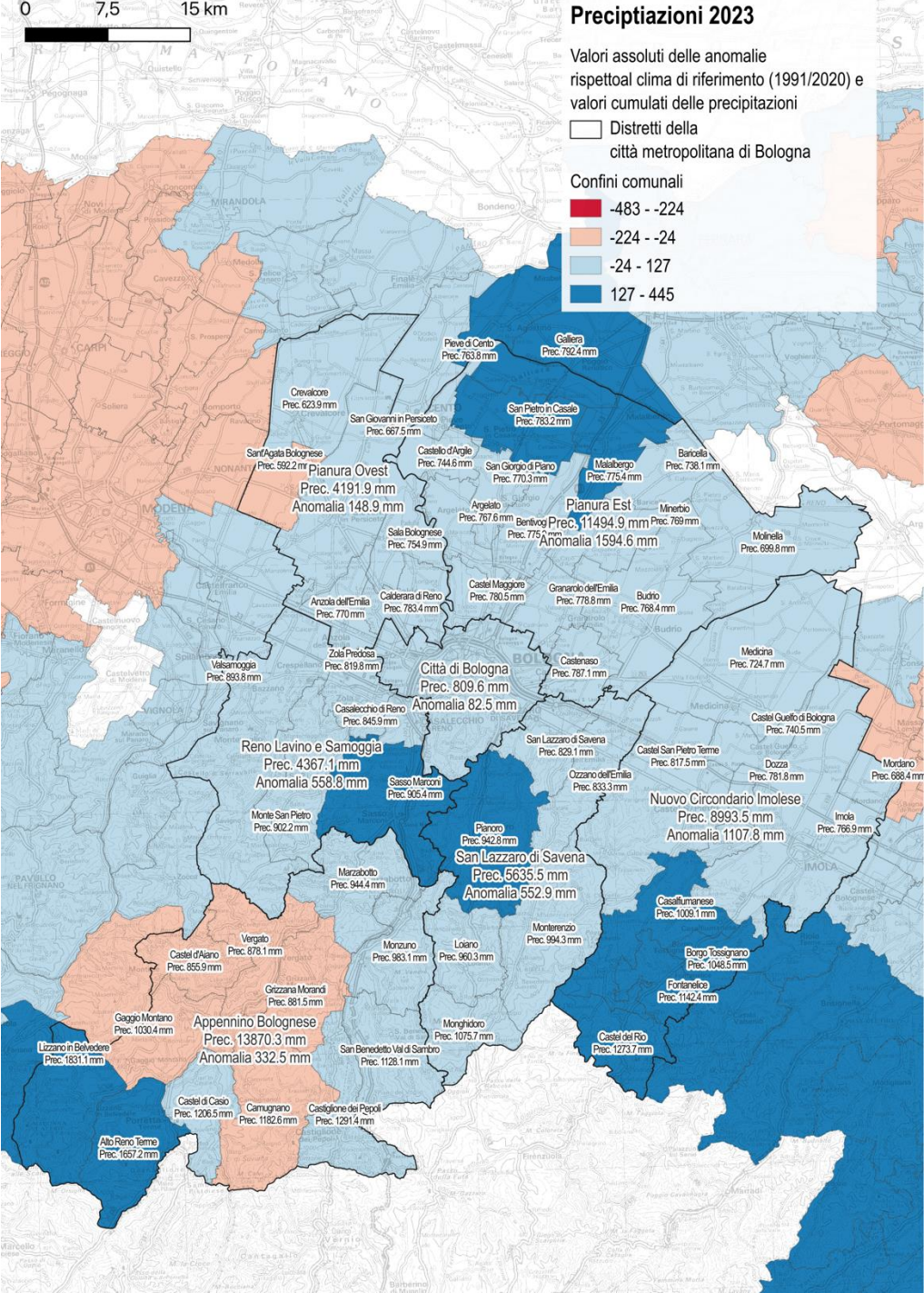
- Nel 2023, la città metropolitana di Bologna è la seconda per consumo di suolo (0,5% sul 2022) dopo Ravenna (0,7%).
- Dei 160,7 Ha persi a Bologna, 27,9 sono consumati in modo permanente (17,3%).



Le anomalie climatiche del 2023

Distretto	Anomalia della T. Media (C°)		Anomalia delle precip. (mm)	
	2022	2023	2022	2023
Reno Lavino e Samoggia	1,40	1,48	- 851,4	558,8
Appennino Bolognese	1,42	1,38	- 3.554,0	332,5
San Lazzaro di Savena	1,48	1,58	- 1.116,8	552,9
Pianura Est	1,24	1,43	- 2.321,6	1.594,6
Pianura Ovest	1,32	1,43	- 889,7	148,9
Città di Bologna	1,60	1,90	- 179,5	82,5
Nuovo Circondario Imolese	1,27	1,65	- 1.429,3	1.107,8
Città metropolitana di Bologna	1,34	1,49	- 10.342,3	4.378,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ispra



In sintesi:

- Il 2024 è un anno di rottura rispetto ai precedenti.
 - Le incertezze internazionali pesano sull'economica bolognese e il trade-off tra industria e servizi si svela per l'occupazione debole e di scarsa qualità
- Il mercato del lavoro si contrae in modo selettivo
 - L'occupazione è in proporzione più spesso anziana
 - La contrazione riguarda settori produttivi ad alta concentrazione di lavoro femminile
 - Diminuisce la segregazione nel mercato del lavoro, aumenta quella fuori dal mercato del lavoro;
 - Del resto si arriva al 2024 dopo un aumento delle distanze anche in termini di retribuzioni tra maschi e femmine e dove il lavoro discontinuo e a termine gioca un ruolo centrale;
- Bologna si conferma una città metropolitana attrattiva, ma in modo differenziato: cresce la popolazione in aree con solidi insediamenti produttivi e in aree dove le case costano meno.

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

CONFERENZA STAMPA

23 GIUGNO 2024

Gianluca De Angelis - IRES ER

Michele Bulgarelli

Segretario Generale CGIL CdLM di Bologna